

APRILE 2026

N8/2026



In questo nuovo numero della Newsletter di Confagricoltura Pavia troverete le attività sindacali del mondo Confagricoltura e tutti gli aggiornamenti tecnici e fiscali.
Auguriamo a tutti una buona lettura!

INDICE ARTICOLI

- 1) VINITALY 2026, L'OLTREPÒ PAVESE PROTAGONISTA TRA IDENTITÀ, MERCATO E NUOVE PROSPETTIVE
- 2) FISCALITÀ, CREDITO E RETI D'IMPRESA: IN CONFAGRICOLTURA PAVIA UN FOCUS SULLE LEVE PER RAFFORZARE LE AZIENDE AGRICOLE
- 3) STAGIONE IRRIGUA AL VIA NEL PAVESE: PARTITE LE PRIME IMMISSIONI, RESTA ALTA L'ATTENZIONE SUL FRONTE IDRICO
- 4) NUOVA CONVENZIONE SANITARIA ESCLUSIVA PER I SOCI CONFAGRICOLTURA PAVIA
- 5) CARO ENERGIA, CONFAGRICOLTURA IN AUDIZIONE AL SENATO
- 6) QUESTIONARIO DI RICERCA PER I VITICOLTORI
- 7) PRODOTTI FITOSANITARI – AGGIORNAMENTO AUTORIZZAZIONI USI DI EMERGENZA
- 8) COMUNICAZIONE NITRATI 2026
- 9) REGOLE PIÙ FLESSIBILI PER LA VITICOLTURA: APPROVATO IL PACCHETTO VINO
- 10) ANALISI DI DETTAGLIO DELLE RISERVE IDRICHE IN AMBITO AGRICOLO, SITUAZIONE AL 17 APRILE 2026
- 11) REGISTRATORI DI CASSA E POS, ANCORA POCCHI GIORNI PER FARE L'ABBINAMENTO ONLINE. SCADE IL 20 APRILE IL TERMINE PER GLI STRUMENTI DI PAGAMENTO ATTIVI A GENNAIO 20
- 12) RICEVUTE POS, STOP ALLA CONSERVAZIONE CARTACEA
- 13) SCADENZE ADEMPIMENTI

VINITALY 2026, L'OLTREPÒ PAVESE PROTAGONISTA TRA IDENTITÀ, MERCATO E NUOVE PROSPETTIVE



L'Oltrepò Pavese torna protagonista a Vinitaly 2026, uno degli appuntamenti di riferimento per il settore vitivinicolo a livello internazionale. In un contesto che riunisce operatori, buyer e istituzioni da tutto il mondo, il territorio si presenta con una presenza ampia e articolata, grazie alla partecipazione di numerose aziende, molte delle quali associate a Confagricoltura Pavia.

Confagricoltura era presente alla manifestazione, affiancando le imprese in un momento che non è solo espositivo, ma anche strategico per il posizionamento sui mercati attraverso interlocuzioni di livello nazionale e internazionale. Vinitaly si conferma infatti uno spazio di confronto, costruzione di relazioni e lettura delle dinamiche del comparto, sempre più orientato alla qualità, alla riconoscibilità dei prodotti e alla capacità di rispondere a una domanda internazionale in evoluzione.

La partecipazione delle aziende dell'Oltrepò evidenzia ancora una volta il peso produttivo e qualitativo dell'area, che continua a rappresentare uno dei principali poli vitivinicoli italiani. Un territorio che, pur attraversando fasi complesse, dimostra la volontà di consolidare la propria identità e rafforzare la propria presenza sui mercati.

In questo quadro si inserisce il progetto "Classese", al centro dell'attenzione durante la manifestazione. L'iniziativa punta a valorizzare lo spumante metodo classico dell'Oltrepò Pavese, lavorando su alcuni elementi chiave: origine territoriale, coerenza di filiera e maggiore riconoscibilità del prodotto. Un passaggio che va nella direzione di costruire una proposta più chiara e condivisa, capace di rafforzare la competitività del territorio e di intercettare le aspettative di consumatori e operatori.

Il tema dell'unità tra produttori, emerso anche nel confronto tra le imprese presenti, rappresenta uno degli elementi centrali per affrontare le sfide del settore. Fare sistema, lavorare su standard comuni e comunicare in modo coerente diventano leve fondamentali per consolidare il posizionamento dell'Oltrepò Pavese.

La presenza a Vinitaly 2026 conferma quindi un percorso in atto: quello di un territorio che investe su qualità, identità e capacità di stare sul mercato, elementi sempre più decisivi in uno scenario competitivo complesso.

In questo percorso, Confagricoltura continua ad affiancare le imprese, sostenendo sviluppo, innovazione e rappresentanza. Perché dove si costruisce il futuro del settore, Confagricoltura c'è.

FISCALITÀ, CREDITO E RETI D'IMPRESA: IN CONFAGRICOLTURA PAVIA UN FOCUS SULLE LEVE PER RAFFORZARE LE AZIENDE AGRICOLE



Si è tenuto mercoledì 15 aprile, nella sede di Confagricoltura Pavia in viale Canton Ticino, il convegno dedicato a fiscalità e credito per le aziende agricole, un momento di approfondimento pensato per mettere a fuoco strumenti, novità normative e opportunità utili a sostenere gli investimenti delle imprese del territorio.

Al centro dell'incontro, il rapporto tra misure fiscali, accesso al credito e fonti di finanziamento, in un contesto in cui per le imprese agricole diventa sempre più importante poter costruire investimenti combinando agevolazioni, strumenti bancari e forme di finanza alternativa. Il punto emerso con chiarezza è che oggi l'imprenditore agricolo ha bisogno di orientarsi dentro un quadro articolato, dove la leva fiscale e quella finanziaria devono dialogare in modo sempre più efficace.

Il convegno ha approfondito innanzitutto le principali novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2026, a partire dalla conferma dell'esenzione IRPEF per gli agricoltori e dai nuovi aspetti che riguardano la disciplina IRPEF del settore. Spazio anche a temi di forte interesse operativo, come l'assegnazione agevolata ai soci di beni immobili non strumentali, la rottamazione quinquies dei carichi affidati alla riscossione, oltre agli aggiornamenti su compensazioni, ritenute e operazioni permutative IVA. Tra gli argomenti affrontati anche la rideterminazione del costo fiscale delle partecipazioni societarie, con il conseguente aumento dell'imposta sostitutiva.

Uno dei focus più rilevanti ha riguardato il contratto di rete in agricoltura, strumento che consente a più imprese di collaborare per accrescere capacità innovativa e competitività. Partendo dalla cornice generale introdotta nel 2009 e passando per l'evoluzione normativa del 2014 e per i chiarimenti fiscali successivi, l'attenzione si è concentrata sulla riforma strutturale prevista con la Legge di Bilancio 2026, che interviene anche sulla razionalizzazione delle cessioni tra imprese aderenti alla rete. Un tema importante, perché rafforza una modalità di aggregazione che può aiutare le aziende agricole a stare meglio sul mercato, condividendo competenze, informazioni, progettualità e in alcuni casi attività comuni.

Il convegno ha poi dedicato spazio al nodo del credito, con una riflessione sulle possibili combinazioni tra misure fiscali e fonti di finanziamento non oneroso, così da sostenere nuovi investimenti con strumenti più adeguati alle esigenze delle imprese. In questa prospettiva, il dialogo tra settore agricolo, credito bancario e finanza alternativa diventa un passaggio decisivo per dare alle aziende maggiori possibilità di programmazione e sviluppo.

Tra gli argomenti affrontati anche il tema delle produzioni agricole ed energia da fonti rinnovabili, con particolare riferimento all'agrivoltaico, cioè alla coltivazione sotto i pannelli solari, e al quadro interpretativo già delineato in materia da prassi fiscali e parametri di riferimento.

A intervenire nel corso della mattinata sono stati Nicola Caputo, direttore della Direzione Politiche fiscali, creditizie e amministrazione di Confagricoltura, Filomena Maio, responsabile fiscale Confagricoltura, e Maria Cristina D'Arienzo, responsabile Credito, Finanza e rapporti con gli istituti finanziari – Politiche creditizie.

L'incontro ha confermato l'utilità di momenti di aggiornamento tecnico rivolti alle imprese: conoscere regole, opportunità e strumenti disponibili significa infatti mettere le aziende nelle condizioni di affrontare con maggiore consapevolezza le scelte economiche, fiscali e organizzative dei prossimi mesi.

STAGIONE IRRIGUA AL VIA NEL PAVESE: PARTITE LE PRIME IMMISSIONI, RESTA ALTA L'ATTENZIONE SUL FRONTE IDRICO



È entrata in questi giorni nel vivo la stagione irrigua per il Consorzio Naviglio Olona di Pavia, che serve circa 15 mila ettari di superficie agricola del territorio. Un avvio graduale, già partito a inizio settimana, che però si accompagna a un'attenzione molto alta sulla disponibilità d'acqua, in un contesto segnato da precipitazioni scarse e temperature superiori alla media stagionale.

A fare il punto è Luigi Bianchi, del Consorzio Naviglio Olona di Pavia e vicepresidente di Confagricoltura Pavia, che richiama la necessità di coniugare programmazione, efficienza e prudenza. «Come consorzio irrighiamo complessivamente 15 mila ettari: circa la metà attraverso il canale Muzza e l'altra metà tramite Naviglio Grande e Naviglio Pavese. Da lunedì 13 abbiamo iniziato a mettere progressivamente in corso circa 30 metri cubi d'acqua nel Naviglio, aprendo parzialmente le porte. Dopo due o tre giorni l'acqua è arrivata anche nei nostri canali, mentre sul canale Muzza la messa in corso è prevista per il 24 aprile».

La stagione, dunque, è ufficialmente partita, ma il quadro resta delicato. In questa fase, sottolinea Bianchi, la disponibilità idrica rimane limitata e impone un monitoraggio costante. «L'acqua che c'è oggi è sostanzialmente acqua di risorgiva e di colatura. Dopo la siccità del 2022 l'attenzione sulla situazione del lago è rimasta molto alta, perché sappiamo bene quanto sia fragile l'equilibrio su cui si regge l'intera campagna irrigua».

Il riferimento è alla gestione della risorsa a monte e al confronto in corso per preservare livelli utili al sistema agricolo. «Il Consorzio Villoresi – osserva Bianchi – sta portando avanti anche a livello ministeriale una politica per mantenere il lago a quota 1,35-1,40 metri, con l’obiettivo di salvaguardare le coltivazioni e il lavoro delle aziende agricole. È una scelta importante, che può aumentare le probabilità di arrivare fino in fondo alla stagione, ma da sola non basta».

Il fattore decisivo resta infatti quello meteorologico. Le precipitazioni saranno determinanti nelle prossime settimane, perché neppure l’apporto dello scioglimento nivale può garantire da solo una piena tranquillità. «La neve c’è stata, ma con le temperature alte lo scioglimento è rapido. È certamente un contributo utile, ma non sufficiente a metterci completamente al riparo da criticità».

Accanto alla gestione dell’emergenza, il Consorzio Naviglio Olona sta portando avanti anche una linea di investimenti orientati al risparmio idrico e al miglioramento dell’efficienza della rete. Sono in corso interventi di rivestimento dei canali con materiali che consentono di ridurre le perdite e, proprio nel 2026, è stata avviata anche la realizzazione di un pozzo per integrare la disponibilità idrica nelle zone più esposte al bisogno. Una scelta che punta a rendere più efficiente la distribuzione e a garantire agli agricoltori un servizio più puntuale, in un momento in cui ogni metro cubo d’acqua assume un valore ancora maggiore.

Sul quadro pesa, infine, una difficoltà più generale che riguarda oggi l’intero comparto agricolo. «Le problematiche del mondo agricolo sono molteplici – conclude Bianchi – dai prezzi di mercato all’aumento dei costi di concimi e gasolio. Forse non è mai stato così difficile. Per questo ci auguriamo che almeno il tempo ci aiuti e che nelle prossime settimane arrivino precipitazioni utili a sostenere le colture».

Per l’agricoltura pavese si apre così una stagione che richiederà attenzione quotidiana, capacità di gestione e condizioni meteo favorevoli. La macchina irrigua si è messa in moto, ma molto dipenderà ancora "dal cielo".

NUOVA CONVENZIONE SANITARIA ESCLUSIVA PER I SOCI CONFAGRICOLTURA PAVIA



Gentili Soci,







siamo lieti di presentarvi la nuova convenzione "Protezione alla Salute", un pacchetto assicurativo esclusivo studiato per garantire a voi e alle vostre famiglie la massima serenità. La promozione, valida per l'intero anno, offre coperture complete che spaziano dai ricoveri (con massimali illimitati in convenzione) alle visite diagnostiche.

Dalle spese pre e post-ricovero alle garanzie aggiuntive per oncologia e maternità, abbiamo voluto costruire una rete di sicurezza concreta e accessibile. Per scoprire tutti i dettagli o attivare la copertura, i nostri uffici sono a vostra completa disposizione.




PROTEZIONE ALL SALUTE – Convenzione Esclusiva
1. RICOVERI

Prestazione	Massimale	Note e Franchigie
In Convenzione	ILLIMITATO	€ 1.500
 Fuori Convenzione	€ 150,000	€ 1.500 e Scoperto 15% (Max. € 5.000)
 Day Hospital	€ 5.000	
 Spese Pre e Post Ricovero	€ 15.000	
 Spese Trasporto Assicurato	€ 3.000	
 Diaria Sostitutiva S.S.N.	€ 150,giorno	

2. ALTRE GARANZIE AGGIUNTIVE

 Parto cesareo e aborto	€ 10,000
 Malattia oncologica	€ 10,000
 Parto naturale	€ 3,000
 Rimpatrio delle salme	€ 2,000
 Disturbi mentali	€ 1,500
 Spese accompagnatore	€ 100 al giorno

3. GARANZIE AGGIUNTIVE (Diagnostica e Visite)

 Esami e accertamenti Scoperto: 20%	Massimale: € 2,000 Scoperto: 20%
 Prestazioni diagnostiche/terapeutiche (domiciliari e ambulatoriali)	Massimale: 1,000,00 Scoperto: 20%

per dettagli consultare il set informativo

PER ULTERIORI DETTAGLI, CONTATTARE: UNAGRI SRL

- ▶ Viale Canton Ticino n. 16, 27100 Pavia - Tel.: +39 0382 3854243 – interno 232
- ▶ email: assicurazioni@confagricolturapavia.it



CARO ENERGIA, CONFAGRICOLTURA IN AUDIZIONE AL SENATO



Confagricoltura, in audizione al Senato il 7 aprile davanti alla 6^a Commissione Finanze, ha chiesto più tempo e risorse per contrastare il caro energia in agricoltura, nell'ambito dell'esame dei DL 33/2026, 38/2026 e soprattutto del DL 42/2026. Pur riconoscendo a quest'ultimo un ruolo importante – grazie al credito d'imposta del 20% sul gasolio agricolo e al credito Transizione 5.0 – l'Organizzazione lo giudica un primo segnale positivo, ma ancora insufficiente rispetto alla gravità della crisi.

La principale criticità riguarda la durata del credito sul gasolio, limitata al solo mese di marzo, periodo di consumi ridotti. Confagricoltura ha chiesto di estenderlo almeno ad aprile, quando iniziano le lavorazioni più intense, e di ampliarne l'applicazione includendo il riscaldamento di serre e allevamenti e le imprese agromeccaniche, oggi escluse. In caso contrario, l'aumento dei costi dei servizi rischia di ricadere indirettamente sulle aziende agricole. È stata inoltre proposta una maggiore trasparenza sui prezzi e il monitoraggio delle scorte per prevenire fenomeni speculativi.

Sul fronte degli investimenti, è stata valutata positivamente la revisione delle risorse sui crediti d'imposta, che garantisce fino al 90% dei crediti per beni strumentali e formazione e il 100% per rinnovabili e certificazioni. Restano però criticità, come la scadenza perentoria al 31 dicembre 2026 per l'utilizzo dei crediti residui, penalizzante per le imprese più piccole, e l'insufficiente finanziamento del

credito d'imposta 4.0 per la produzione primaria, limitato a 2,1 milioni di euro. Confagricoltura ribadisce infine la necessità di un piano emergenziale coordinato a livello europeo e di un adeguato sostegno agli investimenti tecnologici per garantire competitività e sicurezza degli approvvigionamenti alimentari.

QUESTIONARIO DI RICERCA PER I VITICOLTORI



Da ottobre 2023 l'Università di Pavia e Confagricoltura hanno iniziato a collaborare per un progetto di Dottorato nato dall'ecosistema NODES, per mitigare gli effetti del cambiamento climatico e salvaguardare la produzione di Pinot Nero dell' Oltrepò Pavese nell'ambito del progetto PNRR VINO.

Tra gli obiettivi di ricerca vi è anche quello di ridurre la diffusione della flavescenza dorata e del suo vettore (*Scaphoideus titanus*), identificando i vigneti abbandonati che fungono da serbatoio.

Proponiamo quindi a tutti i viticoltori e/o esperti in materia di contribuire, rispondendo ad un questionario per raccogliere pareri in grande numero poiché maggiore sarà il numero di persone raggiunte e più affidabili saranno i risultati.

Questo è il link: <https://forms.gle/m1dJ4nPZmW3Qgnzt8> per accedere alla compilazione del questionario.

Il vostro contributo sarà per noi prezioso.

PRODOTTI FITOSANITARI – AGGIORNAMENTO AUTORIZZAZIONI USI DI EMERGENZA



Si segnala che il Ministero della Salute ha pubblicato alcune autorizzazioni di emergenza, relative a prodotti fitosanitari che potranno essere utilizzati nel primo e in parte del secondo quadrimestre del 2026 (febbraio-maggio e giugno-agosto 2026).

Nella tabella seguente si riportano le informazioni principali, di seguito i decreti autorizzativi con le relative etichette.

Sostanza attiva	Agrofarmaco	Coltura	Avversità	Periodo di estensione
<i>Aspergillusflavus MUCL54911</i>	AF-X1 2026	mais	aflatossine del mais (uso mangimistico)	dal 04/03/2026 al 01/07/2026
<i>Baculovirus contro Adoxophyesorana isolato GV-0021</i>	CAPEX PLUS-ER3	colture pomacee	<i>Capua</i> (farfalla)	dal 20/02/2026 al 19/06/2026
<i>Betabaculovirusphoperculellae isolato GV-0019</i>	TUTAVIR ER5	pomodoro, peperone e melanzana (in serra)	<i>Tuta absoluta</i> (lepidottero)	dal 04/02/2026 al 03/06/2026
<i>Bacillus thuringiensis subsp. kurstaki ceppo ABTS-351</i>	FORAY 76B AVIO 8	boschi di latifoglie	larve di lepidotteri	dal 04/03/2026 al 01/07/2026
Carfentrazone etile	SPOTLIGHT PLUS	pre-semina o pre-trapianto di mais, soia, sorgo girasole, orticole	dicotiledoni	dal 25/02/2026 al 24/06/2026
Cyantranilprole	VERIMARK	pomodoro in pieno campo	<i>Agriotes spp.</i>	dal 25/02/2026 al 24/06/2026
Clomazone e pendimetalin	STALLION IT SYN TEC	sorgo	infestanti graminacee e dicotiledoni	dal 09/03/2026 al 06/07/2026
Cloropicrina	TRIPICRIN 2026 I	basilico	parassiti del terreno	dal 20/03/2026 al 17/07/2026
Dimethenamid-p	SPECTRUM	sorgo e girasole	infestanti graminacee e dicotiledoni	dal 04/03/2026 al 01/07/2026
Dimethenamid-p e quinmerac	TANARIS BEET 2026	coltura barbabietola da zucchero	infestanti	dal 25/02/2026 al 24/06/2026
Dimethenamid-p e terbutilazina	AKRIS	sorgo	infestanti graminacee e dicotiledoni	dal 4/03/2026 al 1/07/2026
Dimpropyridaz	EFFICON ORANGE	arancio e mandarino	Cocciniglia Rossa Forte degli Agrumi	dal 15/04/2026 al 12/08/2026
Florpirauxifen-benzyl, nicosulfuron e thifensulfuron metile	LORTAMA 26	mais da granella e da foraggio	infestanti graminacee e dicotiledoni	dal 09/02/2026 all'08/06/2026
Fluxapyroxad	SYSTIVA	soia (concia delle sementi)	cancro dello stelo della soia	dal 09/02/2026 all'08/06/2026

Pethoxamide	MOJANG 600	girasole e sorgo	infestanti graminacee e dicotiledoni	dal 09/03/2026 al 06/07/2026
Pyriproxyfen	JUVINAL GOLD	kiwi	cocciniglia bianca	dal 20/03/2026 al 17/07/2026
Polisolfuro di calcio	Polisolfuro di calcio polisenio	melo	ticchiolatura	dal 28/02/ 2026 al 27/06/2026
		mandorlo	bolla, oidio e monilia	dal 04/02/2026 al 03/06/2026
Rame ossicloruro	CUPRORAM 35 WG NC	frumento e orzo	Septoria (fungo)	dal 20/03/2026 al 17/07/2026
Rame metallo da poltiglia bordolese	POLTIGLIA 20 WG GREEN	frumento e orzo	Septoria (fungo)	dal 20.03.2026 al 17.07.2026
Rame metallo da poltiglia bordolese	POLTIGLIA DISPERSS	frumento e orzo	Septoria (fungo)	dal 20/03/2026 al 17/07/2026
Sulfoxaflor	CLOSER	melo	afidi	dal 12/03/2026 al 09/07/2026
		ciliegie, pesco, nettarino, albicocco e susino	afidi	dal 12/03/2026 al 09/07/2026
		cucurbitacee (in pieno campo)	afidi	dal 01/04/2026 al 29/07/2026;
		agrumi	afidi	dal 12/03/2026 al 09/07/2026
			cocciniglie	dal 01/05/2026 al 28/08/2026
vite da vino e da tavola	cocciniglie	dal 01/05/2026 al 28/08/2026		
<i>(Z,Z)-3,13-Octadecadienil acetato e (E,Z)-3,13- Octadecadienil acetato</i>	ISOMATE P 2026 PLUS	melo e pero	Sesia del melo	dal 20/02/2026 al 19/06/2026
<i>(Z) -11 - Hexadecenal + (Z) -13 - Octadecenal</i>	CRYPTOTEC 2026	vite da vino, da tavola e melograno	Tignola rigata	dal 04/03/2026 al 01/07/2026

COMUNICAZIONE NITRATI 2026



Con il Decreto n. 463 la Direzione generale agricoltura, sovranità alimentare e foreste fissa le seguenti tempistiche per la presentazione della Comunicazione Nitrati 2026: dal 5 febbraio 2026 al 30 giugno 2026 per tutte le imprese tenute alla presentazione della Comunicazione Nitrati.

In merito alla Comunicazione Nitrati 2026 si precisa quanto segue:

- è vigente la validità quinquennale della comunicazione nitrati per le imprese che hanno presentato una CN conforme nel 2025 e che, qualora siano state oggetto di controllo, siano risultate conformi ai vincoli inerenti all'applicazione della direttiva nitrati (i.e. conformità rispetto agli stoccaggi, ai MAS e ai limiti di N zootecnico al campo).

La CN perde la validità quinquennale se l'impresa:

a) introduce modifiche sostanziali (cap. 2.4.4 del Programma d'Azione per le Zone Vulnerabili e delle Linee Guida per le Zone Non Vulnerabili) che vanno registrate in una nuova CN;

Per modifiche sostanziali riguardanti la tipologia, la quantità e le caratteristiche degli effluenti e delle acque reflue, prodotti o acquisiti, dei fertilizzanti organici, delle strutture di ricovero, stoccaggio e trattamento, si intendono:

- aumento del numero di capi corrispondente ad un quantitativo pari o superiore a 3.000 kg di azoto al campo (vedi Tabella 2 - Corrispondenza tra “classe dimensionale” e “capi bestiame mediamente presenti” dell’ALLEGATO 7 – “Classificazione aziendale per le imprese localizzate in zona non vulnerabile da nitrati”);
- introduzione di nuove strutture di allevamento che consentano un incremento dei capi di bestiame corrispondente ad un quantitativo pari o superiore a 3.000 kg di azoto al campo (vedi Tabella 2 - Corrispondenza tra “classe dimensionale” e “capi bestiame mediamente presenti” dell’ALLEGATO 7 – “Classificazione aziendale per le imprese localizzate in zona non vulnerabile da nitrati”);
- modifica dell’ordinamento colturale che comporti una riduzione del MAS aziendale pari o superiore a 6.000 kg di azoto;
- modifica in senso restrittivo della zonazione territoriale rispetto alla vulnerabilità da nitrati di origine agricola che coinvolga i terreni a disposizione per l’utilizzazione agronomica indipendentemente dall’entità delle superfici coinvolte;
- raggiungimento delle condizioni per l’assoggettamento all’Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.);
- introduzione di nuove strutture di allevamento o ampliamento di strutture di allevamento esistenti in progetti assoggettati alla VIA (o verifica di VIA);
- aumento o diminuzione maggiore di 3.000 kg del quantitativo di azoto ceduto o acquisito;
- introduzione o modifica di un trattamento degli effluenti di allevamento che comporti un adeguamento strutturale dell’azienda (es. stoccaggi) o che aumenti la quantità di azoto da gestire agronomicamente;
- riduzione della capacità di stoccaggio aziendale;
- modifica della disponibilità dei terreni che comporti una riduzione della potenzialità di spandimento superiore a 3.000 kg di azoto al campo;
- stipula di un nuovo Contratto di valorizzazione degli effluenti di allevamento ovvero modifica di un contratto vigente, qualora con tale contratto (o modifica) la comunicazione corregga una non conformità.

- b) risulti essere, a seguito di verifiche di controllo**, e contrariamente a quanto dichiarato nella CN, **non conforme per l'N zootecnico**, i MAS o gli stoccaggi (l'impresa sarà tenuta ad aggiornare la CN al fine di adeguarla alla reale situazione riscontrata);
- c) stipuli un nuovo contratto di valorizzazione** (ai sensi del punto 7 cap.9 del Programma d'azione per le ZVN e delle Linee guida per le ZnVN);
- d) cambio di ragione sociale con cambio di CUAA.**

Nei casi sopra indicati, che interrompono la validità quinquennale della CN, l'impresa ha l'obbligo di aggiornare la sua posizione presentando una nuova Comunicazione secondo le modalità previste.

REGOLE PIÙ FLESSIBILI PER LA VITICOLTURA: APPROVATO IL PACCHETTO VINO



Una riforma del quadro normativo europeo che aggiorna le regole del settore vitivinicolo per sostenere i produttori

Il Regolamento UE 2026/471, altrimenti detto “ Pacchetto Vino” è entrato in vigore il 18 marzo 2026.

Introduce importanti novità per il settore vitivinicolo, con l’obiettivo di rafforzare la competitività delle imprese e affrontare le sfide del mercato e dei cambiamenti climatici.

Tra le novità :

- maggiore flessibilità nelle autorizzazioni di impianto vitato;
- novità per vini dealcolati ed etichettatura;

- sostegni per investimenti in vigneto, enoturismo e monitoraggio delle fitopatie;
- potenziamento della misura RRV, con contributi fino a 80%;
- rafforzamento della Promozione nei mercati dei Paesi Terzi;
- strumenti per la gestione delle crisi di mercato (vendemmia verde, distillazione di crisi ed estirpazione dei vigneti).

Nei prossimi mesi gli Stati Membri lavoreranno agli atti attuativi per rendere operative le nuove misure.

[Nel documento in area download riportiamo una panoramica puntuale dei contenuti.](#)

ANALISI DI DETTAGLIO DELLE RISERVE IDRICHE IN AMBITO AGRICOLO, SITUAZIONE AL 17 APRILE 2026



La rete irrigua è in fase di riattivazione mentre gli usi della risorsa sono ancora estremamente limitati.

La situazione delle riserve presenta fattori in chiaroscuro. Gli accumuli nevosi, tardivi e poco compattati, segnalano una rapida degenerazione conseguenza delle dinamiche termiche.

Il lago Maggiore presenta un buon riempimento, prossimo ai massimi di regolazione; situazione sicuramente più complessa la si riscontra nei serbatoi idroelettrici elvetici del bacino del Ticino dove il riempimento si sta ricostituendo a rilento nonostante lo scioglimento nivale, e la percentuale di riempimento è prossima ai minimi assoluti.

La falda freatica presenta un andamento ancora in calo ma il beneficio portato dalle piogge di gennaio e febbraio ha permesso di riportare in media l'andamento recuperando le difficoltà di fine 2025.

L'accelerazione del cambiamento climatico si sta manifestando in molti modi: l'incremento della ventosità, la riduzione dell'umidità relativa, la riduzione e la tardività delle precipitazioni nevose e l'intensificazione delle precipitazioni piovose.

La sommatoria di questi eventi impone una riflessione importante sui modelli operativi irrigui. Proprio in questi giorni si sono festeggiati i 160 anni dalla costruzione del Canale Cavour, un'opera nata da intuizioni lomelline per irrigare anche e soprattutto il territorio tra Sesia e Ticino. Il Canale Cavour fu un'opera visionaria, complessa e dalle fortissime ricadute socioeconomiche: ridisegnò un territorio riportando benessere dopo le dure prove causate dalle guerre di indipendenza.

Il Congresso Agrario di Mortara del 1846 e, ancor prima, l'intuizione del sartiranesse Giuseppe Nigra nel 1840, furono gli elementi che consentiranno al Rossi e al Noè di immaginare l'opera poi completata con il sussidiario Farini, il Diramatore Sella, i sub diramatori Lomellini e poi il Diramatore Vigevano. Il completamento, nella seconda metà del novecento, del Canale Regina Elena e del diramatore Alto Novarese realizzeranno un sistema irriguo dalla forte interconnessione tra una pluralità di risorse.

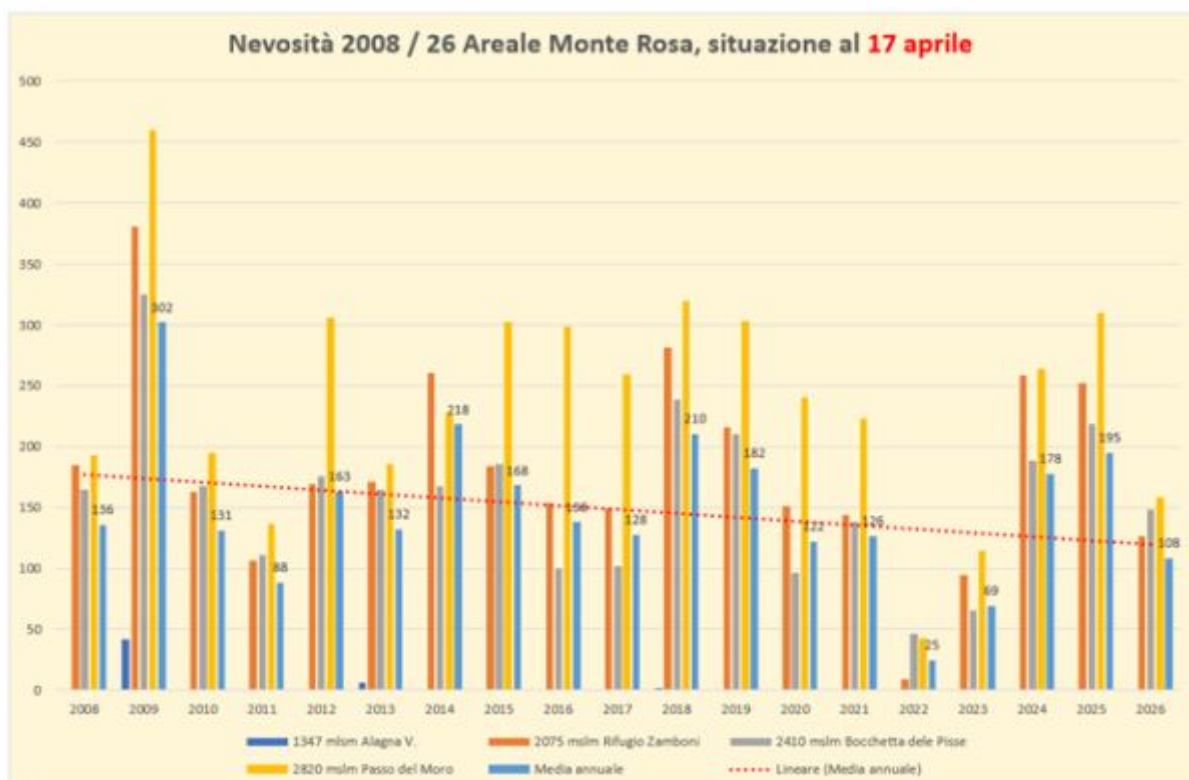
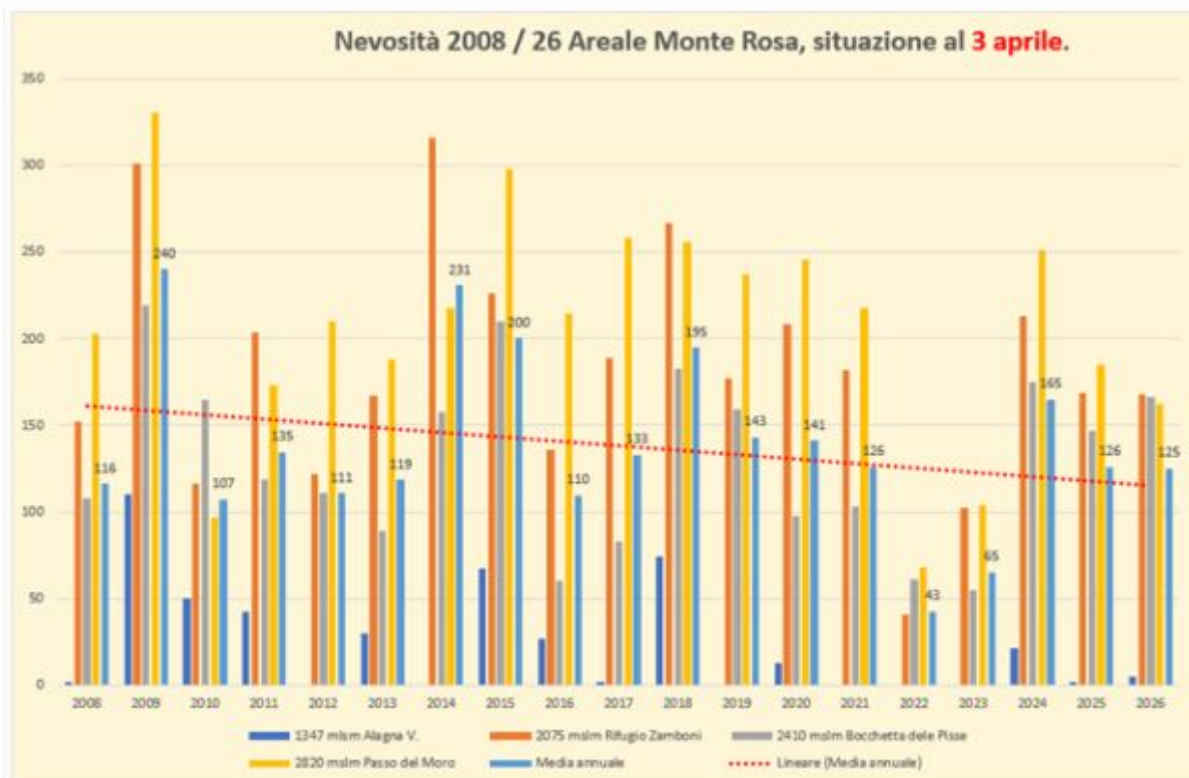
Oggi quel sistema, che si comporta come una macchina robusta, affidabile e roduta che proprio nulla ha da invidiare a scintillanti e costose autovetture moderne, necessita di un ripensamento che ponga nuovamente al centro il comparto agricolo. Pragmatismo e visionarietà furono ciò che permisero di costruire in soli 1000 giorni il canale Cavour. Coerenza con la storia dei nostri territori e capacità di costruire il futuro sono ciò che occorre oggi, partendo dal water farming e garantendo la centralità dell'agricoltura, senza estremismi ideologici e deliri burocratici.

Andamento neve:

L'analisi delle riserve nevose delle 4 stazioni nivometriche posizionate nell'intorno del Monte Rosa evidenziano la compromissione di una consistente parte degli accumuli nevosi formati con le precipitazioni di marzo, passando da un dato sopra media al 19 marzo 2026 ad un dato sotto media in questa analisi. Questa compromissione evidenzia l'incidenza dell'accelerazione dell'innalzamento termico.

Si riportano i grafici con gli andamenti sia al 3 aprile che al 17 aprile dove si concretizza questa compromissione.

Tra il 3 aprile e il 17 aprile correnti, l'accumulo medio, riferito al periodo 2008/2026, è passato dalla 12° posizione alla 15°, quindi si è peggiorato ben più dell'andamento medio: questi sono gli effetti dell'innalzamento termico che va a impattare su neviccate tardive.

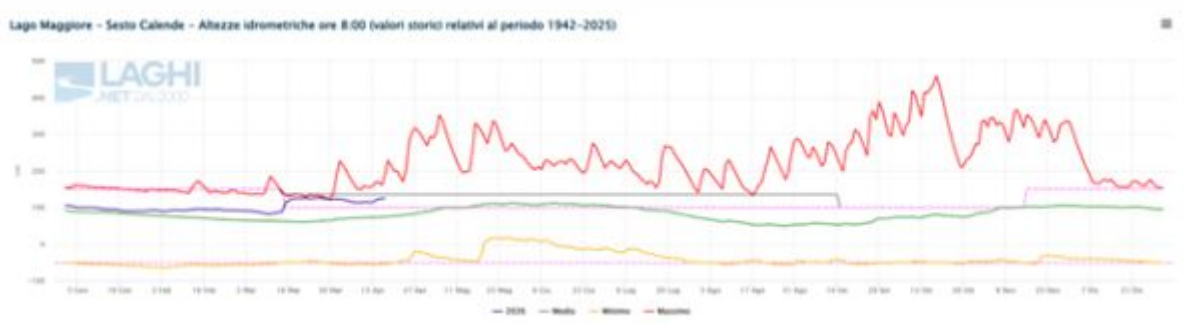


Lago Maggiore:

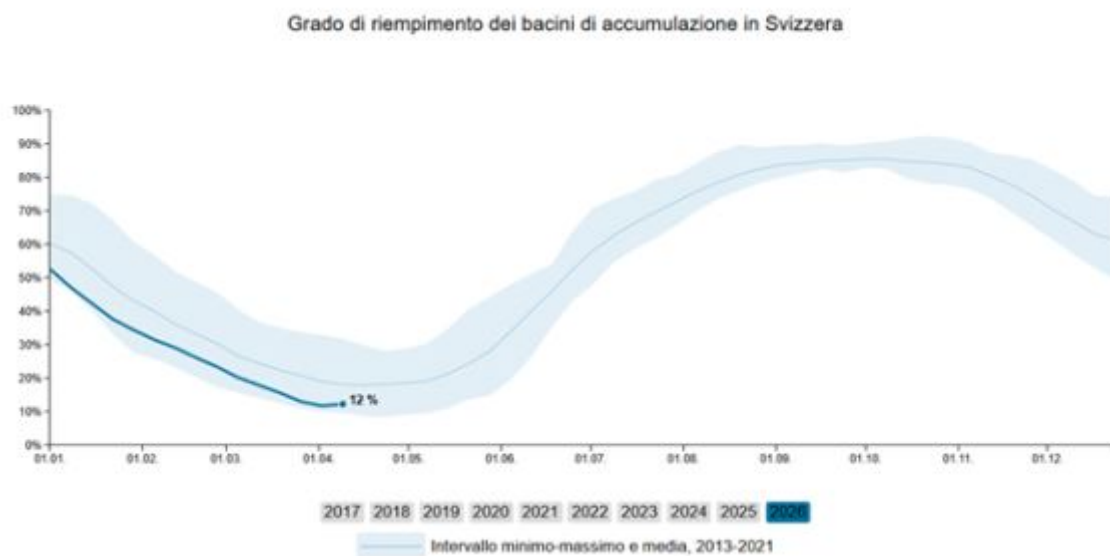
Il lago Maggiore presenta un livello idrometrico nell'intorno dei massimi di regolazione a circa 125 cm con una portata in deflusso in equilibrio con gli afflussi.

Si riportano i grafici acquisiti dai siti istituzionali.

Dal sito www.laghi.net:

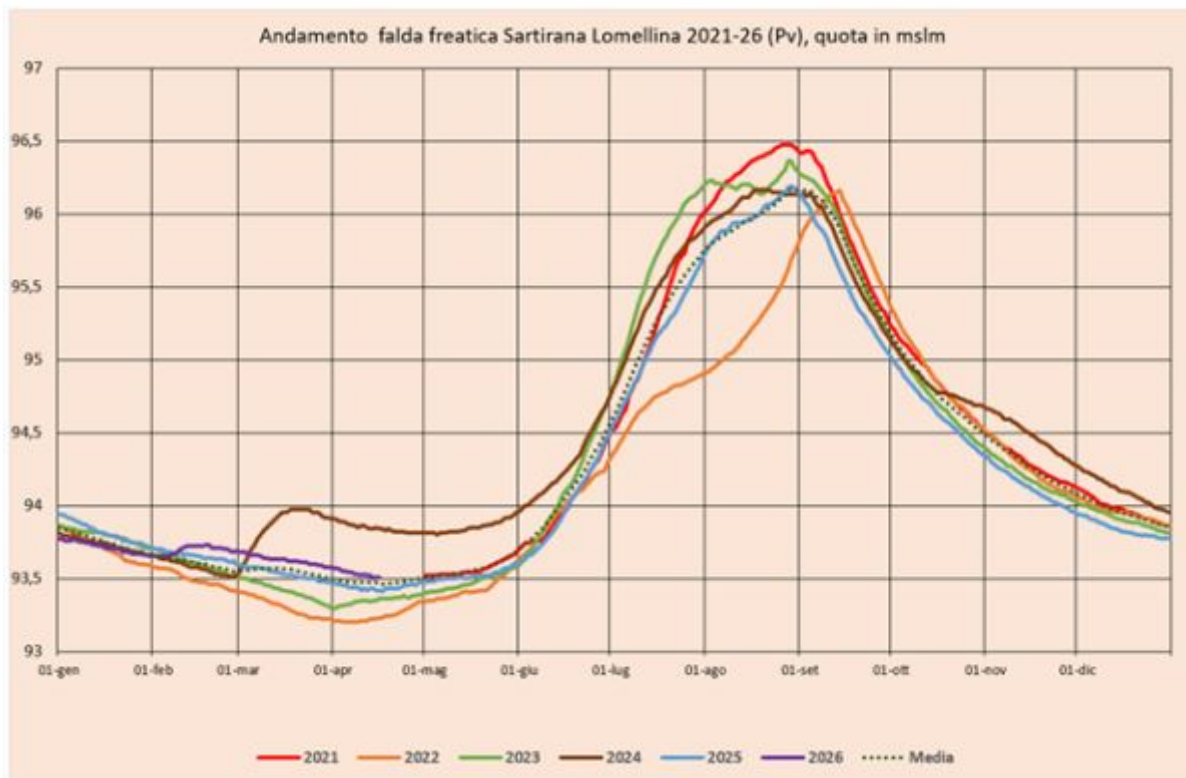


Dal sito www.uvek-gis.admin.ch/

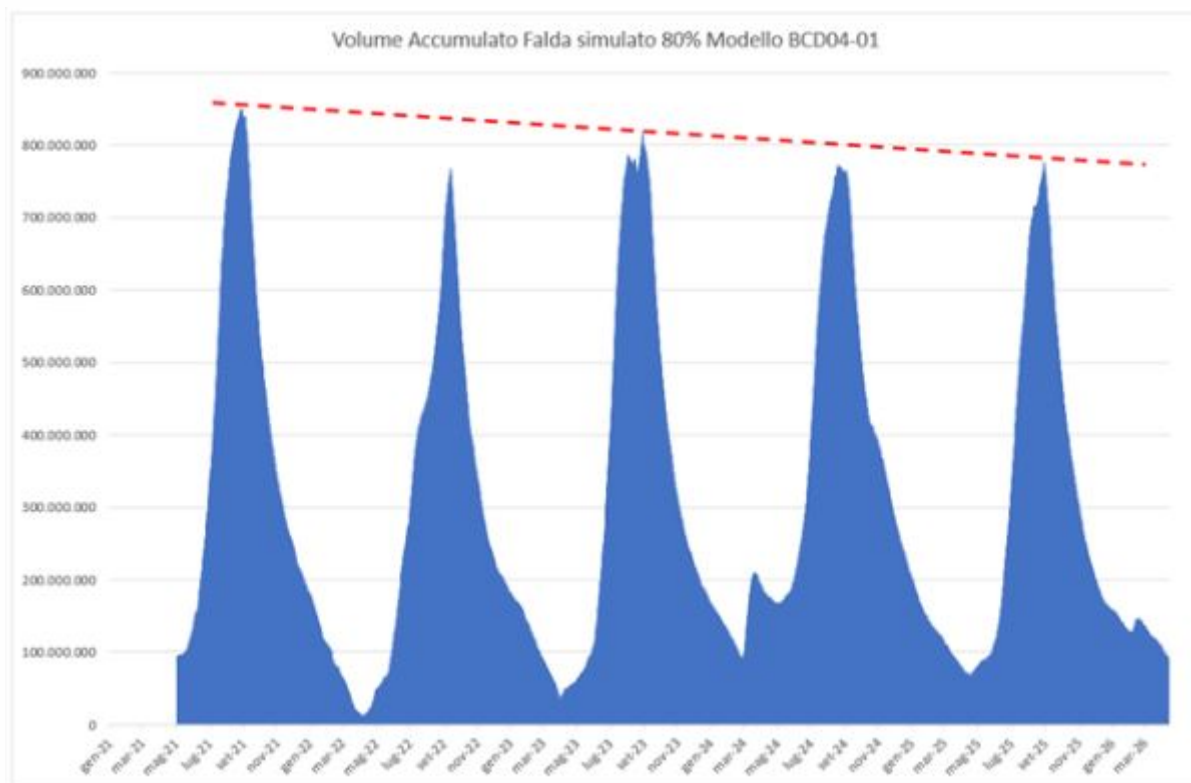


Andamento Falda:

L'andamento della falda freatica è in linea con la dinamica attesa.

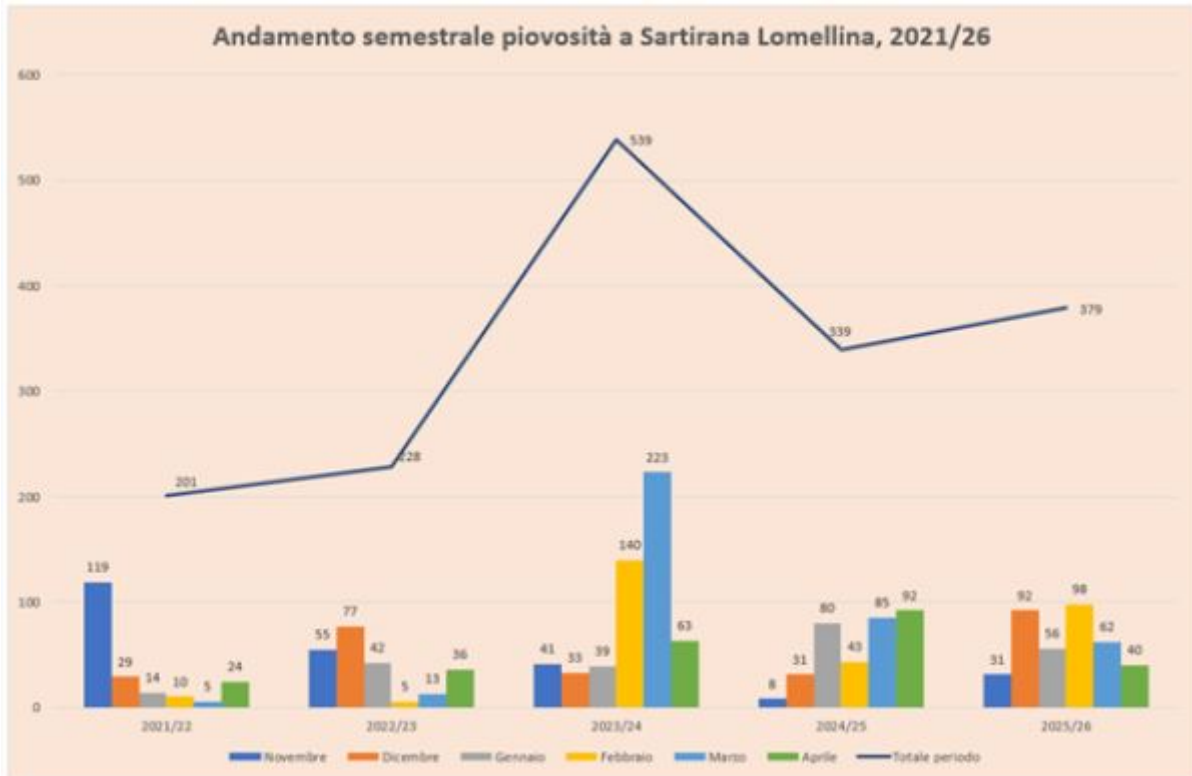


Andamento volumi accumulati in falda freatica – dato indicativo.



Piuvosità:

Si riporta l'andamento pluviometrico nell'ultimo semestre, riferito al periodo 2022/26, rilevato a Sartirana Lomellina.



Scala di allarme riserva irrigua comparto risicolo e possibili interventi emergenziali:

Questa settimana stima da inizio anno della scala di allarme vede un peggioramento soprattutto con riferimento alla neve. Lo stato degli accumuli nevosi si è degradato rapidamente, questo porta ad adottare un indicatore 3. Il Lago Maggiore ha un buon riempimento ma la lentezza nel recupero dello riempimento dei serbatoi idroelettrici porta a ritenere coerente un indicatore 3. Con riferimento infine alla falda si ritiene coerente un fattore a 2 su 5.

Questo porta a confermare l'indicatore complessivo della scala di allarme irrigua a 8 su un massimo di 15.



REGISTRATORI DI CASSA E POS, ANCORA POCHI GIORNI PER FARE L'ABBINAMENTO ONLINE. SCADE IL 20 APRILE IL TERMINE PER GLI STRUMENTI DI PAGAMENTO ATTIVI A GENNAIO 20



C'è tempo fino a lunedì prossimo, 20 aprile, per completare il collegamento tra i registratori telematici (Rt) e gli strumenti di pagamento elettronico che erano già in uso il 1° gennaio 2026 o che sono stati utilizzati tra l'1 e il 31 gennaio 2026. Si tratta di un abbinamento "virtuale" tramite un servizio online disponibile gratuitamente nell'area riservata del sito dell'Agenzia delle entrate. A supporto degli operatori e dei loro intermediari, è a disposizione una guida dedicata, che spiega passo dopo passo come procedere, e alcune FAQ di chiarimento. L'obbligo di collegamento, introdotto dalla Legge di Bilancio 2025 per le operazioni effettuate dal 1° gennaio 2026, ha trovato attuazione con un provvedimento - pdf dell'Agenzia, cui è seguita l'attivazione di un apposito servizio web.

Come collegare Rt e Pos - Per abbinare registratori telematici e Pos, l'esercente, anche tramite intermediario delegato, deve accedere al portale "Fatture e corrispettivi" e associare, tramite il servizio "Gestione collegamenti", la matricola del registratore telematico già censito in Anagrafe tributaria con i dati identificativi degli strumenti di pagamento elettronico di cui risulta titolare. Per rendere più semplice l'operazione, all'esercente viene mostrato l'elenco degli strumenti di pagamento elettronico di cui risulta

titolare, preventivamente comunicati all’Agenzia dagli operatori finanziari. Nel caso in cui la memorizzazione elettronica e la trasmissione telematica dei dati dei corrispettivi giornalieri non siano effettuate tramite un registratore telematico ma utilizzando la procedura web dell’Agenzia (“Documento Commerciale on line”), il collegamento può essere realizzato tramite lo stesso servizio.

Le scadenze da rispettare - Per gli strumenti di pagamento già in uso al 1° gennaio 2026 o utilizzati tra l’1 e il 31 gennaio 2026, è previsto un termine di 45 giorni a partire dal 5 marzo 2026: per completare la registrazione c’è tempo, quindi, fino a lunedì prossimo, 20 aprile. Per la prima associazione o per eventuali variazioni, invece, l’abbinamento dovrà essere effettuato a partire dal sesto giorno del secondo mese successivo alla data di effettiva disponibilità dello strumento di pagamento elettronico e comunque entro l’ultimo giorno lavorativo dello stesso mese. Quindi se un nuovo Pos inizia a operare a marzo, andrà collegato al registratore telematico tra il 6 e il 31 maggio.

Una guida operativa a disposizione degli esercenti - Per rendere più agevole l’uso del servizio da parte degli esercenti, l’Agenzia delle Entrate, sul proprio sito, ha messo a disposizione nel mese di febbraio una guida operativa in cui, anche attraverso immagini e tabelle, sono illustrati i passi per portare a termine l’abbinamento. Sempre sul sito dell’Agenzia, sono consultabili le Faq dedicate a diversi argomenti: ad esempio la possibilità di collegare uno stesso strumento di pagamento a più registratori di cassa telematici; l’esclusione dall’obbligo per gli esercenti che utilizzano il Pos esclusivamente per pagamenti relativi a operazioni esonerate dall’obbligo di emissione del documento commerciale; gli identificativi degli strumenti di pagamento elettronico necessari per effettuare il collegamento.

[Fonte: Agenzia delle Entrate](#)

RICEVUTE POS, STOP ALLA CONSERVAZIONE CARTACEA



La dematerializzazione degli scontrini entra nella fase operativa e apre a un possibile cambio strutturale nella gestione dei corrispettivi.

Con il D.L. 19/2026 (Decreto PNRR) è già venuto meno l'obbligo di conservare le ricevute cartacee dei Pos, mentre un ulteriore intervento normativo, atteso dal 2027, potrebbe rendere digitale anche lo scontrino fiscale, prevedendo la stampa solo su richiesta del cliente.

Un'evoluzione che segna il progressivo superamento della carta e ridefinisce gli adempimenti documentali anche per le nostre aziende agricole.

Con l'approvazione da parte del Consiglio dei ministri del 29 gennaio 2026 e la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del 19 febbraio 2026 del D.L. 19/2026 cosiddetto Decreto Pnrr, si è di fatto ufficialmente cancellato l'obbligo di conservare per 10 anni le ricevute cartacee dei pagamenti elettronici, secondo quanto previsto dall'art. 8, comma 1.

La prova delle operazioni può essere sostituita dalla documentazione, anche digitale, fornita da banche e intermediari finanziari, a condizione che contenga i dati relativi a ogni singola operazione e sia

conservata in modo da poter essere esibita in caso di controllo; invitiamo per prudenza a tenere ancora agli atti gli scontrini, almeno per una prima fase di controllo.

Ciò comporta che la sostituzione è possibile solo se la documentazione bancaria consente l'identificazione analitica di ciascuna operazione. In altri termini, l'estratto conto – sintetico, cartaceo o digitale – è idoneo a sostituire le ricevute Pos solo se garantisce il dettaglio delle singole transazioni; diversamente, resta invariato l'obbligo di conservare gli scontrini cartacei.

Il D.L. Pnrr è attualmente in fase di conversione, con termine previsto entro il 20 aprile, e nel corso dell'iter è stato depositato un emendamento che punta ad accelerare il passaggio al digitale dell'intero flusso dei corrispettivi: il processo di dematerializzazione si dovrebbe estendere anche allo scontrino fiscale a partire dal 2027, ma resta ancora in fase di definizione normativa.

L'emendamento propone la dematerializzazione totale degli scontrini, intervenendo sulle regole di trasmissione dei corrispettivi e le disposizioni contenute all'articolo 84, comma 1 del Testo Unico IVA (decreto legislativo n. 10/2026), in vigore dal 1° gennaio 2027, e prevedendo che lo scontrino venga rilasciato in modalità digitale come via ordinaria.

Prevedere come regola la dematerializzazione degli scontrini di default con la stampa del cartaceo solo su richiesta esplicita del cliente.

Si ipotizza che la ricezione possa avvenire tramite invio QR code, e-mail o integrazione con AppIO, ma ancora non è definita la modalità. L'emendamento dovrà essere comunque votato in Commissione ed entrare nel testo di Legge in Conversione che dovrà concludere il suo iter.

SCADENZE ADEMPIMENTI



27 aprile 2026: Scadenza presentazione modello Intrastat (soggetti con obbligo mensile) per le operazioni di marzo 2026;

27 aprile 2026: Scadenza presentazione modello Intrastat (soggetti con obbligo trimestrale) per le operazioni del 1 trim. 2026;

27 aprile 2026: Scadenza invio contributo Enpaia relativo alla mensilità di marzo 2026 (impiegati agricoli);

30 aprile 2026: Invio telematico Dichiarazione IVA per l'anno 2025;

30 aprile 2026: Invio telematico all'INPS del modello Uniemens per impiegati agricoli e collaboratori relativo al mese di marzo 2026;

30 aprile 2026: Agenzia Riscossione: adesione Rottamazione Quinquies;

18 maggio 2026: Scadenza versamento IVA mese di aprile 2026 ditte mensili;

18 maggio 2026: Scadenza versamento IVA I trimestre 2026 ditte trimestrali;

25 maggio 2026: Scadenza presentazione modello Intrastat (soggetti con obbligo mensile) per le operazioni di aprile 2026;

1 giugno 2026: Scadenza invio comunicazione liquidazione periodica iva I trimestre 2026;

16 giugno 2026: Scadenza versamento IVA mese di maggio 2026 ditte mensili;

16 giugno 2026: Scadenza acconto IMU per l'anno 2026;

25 giugno 2026: Scadenza presentazione modello Intrastat (soggetti con obbligo mensile) per le operazioni di maggio 2026.